

Progettare
ambienti di
apprendimento
innovativi
coordinate
metodologiche

Un ambiente di apprendimento
innovativo
attiva processi generativi

Nel modello riproduttivo

Spiega il
contenuto
(del libro?)

Fa esercitare
sul
contenuto

Assegna
voto

Verifica con
compiti
scritti
Interroga

Nel modello generativo

Prepara
l'ambiente
per ...

Promuove
l'apprendimento
attivo

Valorizza
diverse
forme di
valutazione

Facilita la
riflessione
sui processi

Un ambiente di
apprendimento innovativo
favorisce sviluppo di
competenze per la vita

successo formativo

Una testa
ben fatta!

competenze

L'evoluzione verso
questo livello
dipende dalla
qualità dei processi
promossi nel primo

progettazione per competenze

apprendimento laboratoriale situato distribuito cooperativo costruttivo metacognitivo
valutazione sommativa formativa proattiva-incrementale

conoscenze

abilità

atte

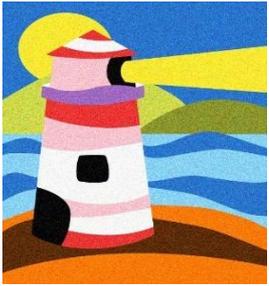
Saperi non formali

Saperi formali

➤ Livello iniziale:
assimilazione e istruzione

Una testa
piena?

Saperi informali



Mobilità *orchestrare*
 risorse *attive volitive*

Allenamenti
 disciplinari
ciclici

Ambiente
 compito
generativo

Valutazione
 che *rinforza*

CONFEZIONE
 conoscenze dichiarate
 conoscenze procedurali
 conoscenze tecniche

concetto di sé
 autostima

Auto
 valutazione
prodotto
processo

impegno
 riconoscimento di
 senso

regolazione

M. Castoldi, 2011

La scala degli apprendimenti: quale «lezione»?



Scopro
aspetti nuovi
invento più
soluzioni

Scompongo
e
ricompongo

Comprendo
e applico per
risolvere

Imparo a
ricordare e
a ripetere

Creatività
Valutazione

Sintesi
Analisi

Applicazione
Comprensione

Conoscenza



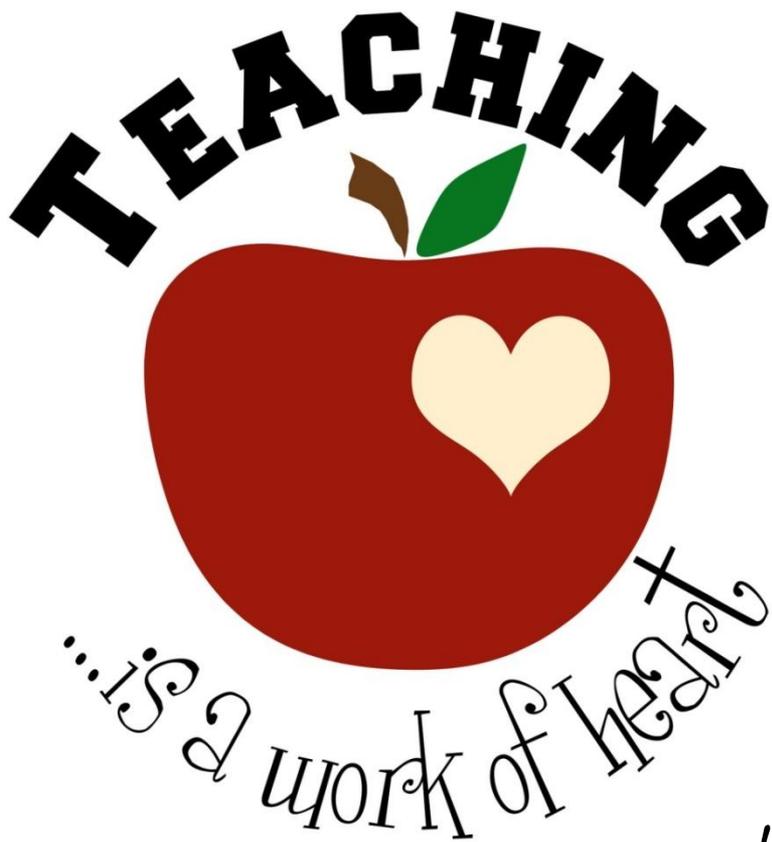
*intuire
inventare
formulare
ipotesi
problemi
nuovi*

*sintetizzare
analizzare*

*descrivere applicare
informazioni apprese con
più ambiti e codici
disciplinari*

*fissare riprodurre
informazioni fornite dall'esterno
(termini, fatti, concetti e regole)*

L'insegnante competente ...



"I CARE: Me ne importa,
mi sta a cuore"

L'insegnante competente
mobilita e orchestra risorse
cognitive, affettive e volitive

empatia ascolto attivo
disponibilità a mettersi in gioco

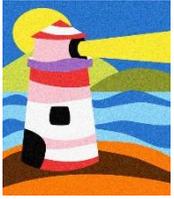
Un ambiente di
apprendimento innovativo
richiede la cura di diverse
dimensioni

Quali dimensioni?



Antonia Carlini

La dimensione affettiva e relazionale: le connessioni



Le relazioni di classe

“Per circa due terzi del tempo speso in un’aula scolastica, qualcuno parla.

Ci sono due probabilità su tre che questa persona sia l’insegnante”.

Flanders (1963)

**Allora
ragazzi,
oggi ...**

**Ricordate la
regola ...**

**Domani
verifichiamo
...**

dall'aula all'ambiente di relazioni per l'apprendimento...

Empatia

Cura

Aspettative

«Carezze»



“Scrittori si
nasce, non si
diventa”

(da «Lettera a una
Professoressa» p.125)

Con voti del
genere dove
pensi di
andare?

Sei uno
scansafatiche!

Cosa pensi di
fare con
questo
atteggiamento
?

Le profezie ... che si autoavverano!



Sono contento
di vederti così
determinato
nell'affrontare il
compito!

affetto

Un passo
dopo l'altro e
ce la farai.

incoraggiamento

Prova
quest'altra
possibilità
e verifica se ti è
utile

guida

Dimmi cosa
non hai capito
di questo
argomento.

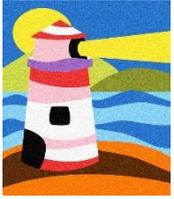
interessamento

Bravissimo,
lo sapevo, ci
sei riuscito!

partecipazione

Se ha bisogno
di aiuto chiedi
pure. Sono qui
per questo.

sostegno



Aspettative verso la classe

Sapevo che
insieme
avremmo fatto
grandi cose :
bravi!

Se non capite
ditelo subito ...
così nessuno
resta indietro!

Sono stanco di
stare con voi!

Parlo e non
capite!



Le carezze ...

Manifestazioni
di insicurezza
e di scarsa
stima di sé

sfugge, si svaluta, si
sottovaluta, evita, è
frettoloso, mostra
sentimenti polarizzati
tristezza-rabbia

*Tu sei
importante*

*Va bene
così come
sei*

*Ottimo
salto in
avanti!*



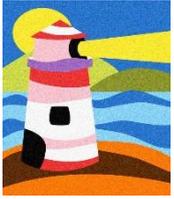
... condizionate preferibilmente!

Che bel
disegno,
tecnicamente
perfetto!

Ripeti il
disegno, non è
chiara la
prospettiva

Sei un vero
artista:
bravissimo!

Sei un
disordinato!



... e mai «di plastica» !

Bene , ci sei
riuscito
stavolta!

Ah, *su questo,*
non le si può
dire nulla, è
brava!

Il tuo lavoro
va bene, *più*
o meno!

Come sei
attento *oggi!*

Verifica senza
errori *anche*
tu!



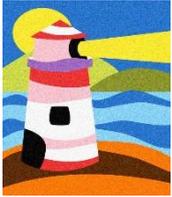
Io non sono
capace
Non ci provo
Evito di
espormi

Mi oppongo
Ti provo
Interpreto il
ruolo



La risorsa insegnante

- **convinzioni** dell'insegnante :
idea di apprendimento e di insegnamento
- **qualità personali:** empatico, flessibile, comunicativo, imparziale, sicurezza nella gestione delle tensioni, capacità di promuovere l'autonomia e l'assunzione di responsabilità (contratto formativo)
- **competenze tecnico-professionali**
gestione relazione didattica (eventi e azioni)



La risorsa gruppo

dalla classe al gruppo

Collaborazione - azione sinergica

 **integrazione**

Mediazione - contaminazione

interdipendenza

individuazione riconoscimento e
valorizzazione di stili, sistemi,
competenze, conoscenze, valori,
modelli


differenti

Legami di coesione

 **interazione**

somiglianza attrazione
condivisione
di interessi e di obiettivi

La dimensione cognitiva e metacognitiva: gli stili

Lo stile di Marco

Marco è un bambino **CINESTETICO** ha bisogno di toccare, fare, essere in movimento e non si concentra se è fermo per lungo tempo

... specie se
deve
rappresentarle
con le
vignette!!

Marco è un
talento nel
gioco di
ruolo!

Anche
raccontare le
avventure col
nonno lo
esalta ...



Anche la
restituzione
del lavoro lo
motiva
molto!

Marco non
segue
lezioni
a casa non
esercita

Però se
propongo
attività
coppia
lavora

... specie se
ha l'incarico
di cercare
fonti nel
web!



A.Pagano



E se lo stile di
Marco non
trova un
ambiente
favorevole?

«molti insuccessi scolastici non sono dovuti a irreversibili limiti degli studenti ma, semplicemente, all'incompatibilità fra le loro modalità di apprendere e le caratteristiche del contesto di apprendimento» *C. Cornoldi (1999)*



Prendiamoci cura degli stili ...

qualità delle relazioni

sicurezza e stima di sé

autonomia

aspettative

stile di insegnamento

stile motivazionale

stile attributivo

stile cognitivo dominante

sistema sensoriale dominante

percezione di autoefficacia

➤ *Senso di autoefficacia*

“mi sento capace di affrontare il compito”

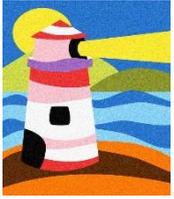
+

➤ *Significatività del compito*

connessione con la mappa cognitiva posseduta
contestualizzazione con esperienza reale
risonanza emozionale positiva

=

Motivazione



Un compito «risonante» ...

- Lavorare con ... *b. di socializzazione* – d. collaborativa
- Decidere come ... *b. di autonomia* – d. attiva laboratoriale per progetti
- Scoprire che ... *b. di risposte ai perché* - d. euristica
- Dimostrare che ... *b. di padronanza* – d. per competenze
- Migliorarsi ... *b. di orientamento* - d. orientativa
- Essere riconosciuti e apprezzati ... *b. di rinforzo*

Valutazione incrementale

La dimensione didattica: saperi accademici ... disciplinari ... didattici



I saperi per la competenza

Competenza nell'uso didattico delle discipline

➤ conoscenza dei saperi disciplinari

saperi organizzati della cultura, insiemi di conoscenze, regole, schemi procedurali, punti di vista, metodi di indagine)

➤ capacità di usare i saperi disciplinari

in funzione didattica (contestualizzare conoscenze e trasformarle in contesti di apprendimento)

Sapere disciplinare e didattico ...

Quali contenuti?
*(saperi dichiarativi
procedurali
strategici)*

Quale
organizzazione
concettuale?
(mappe e link!)

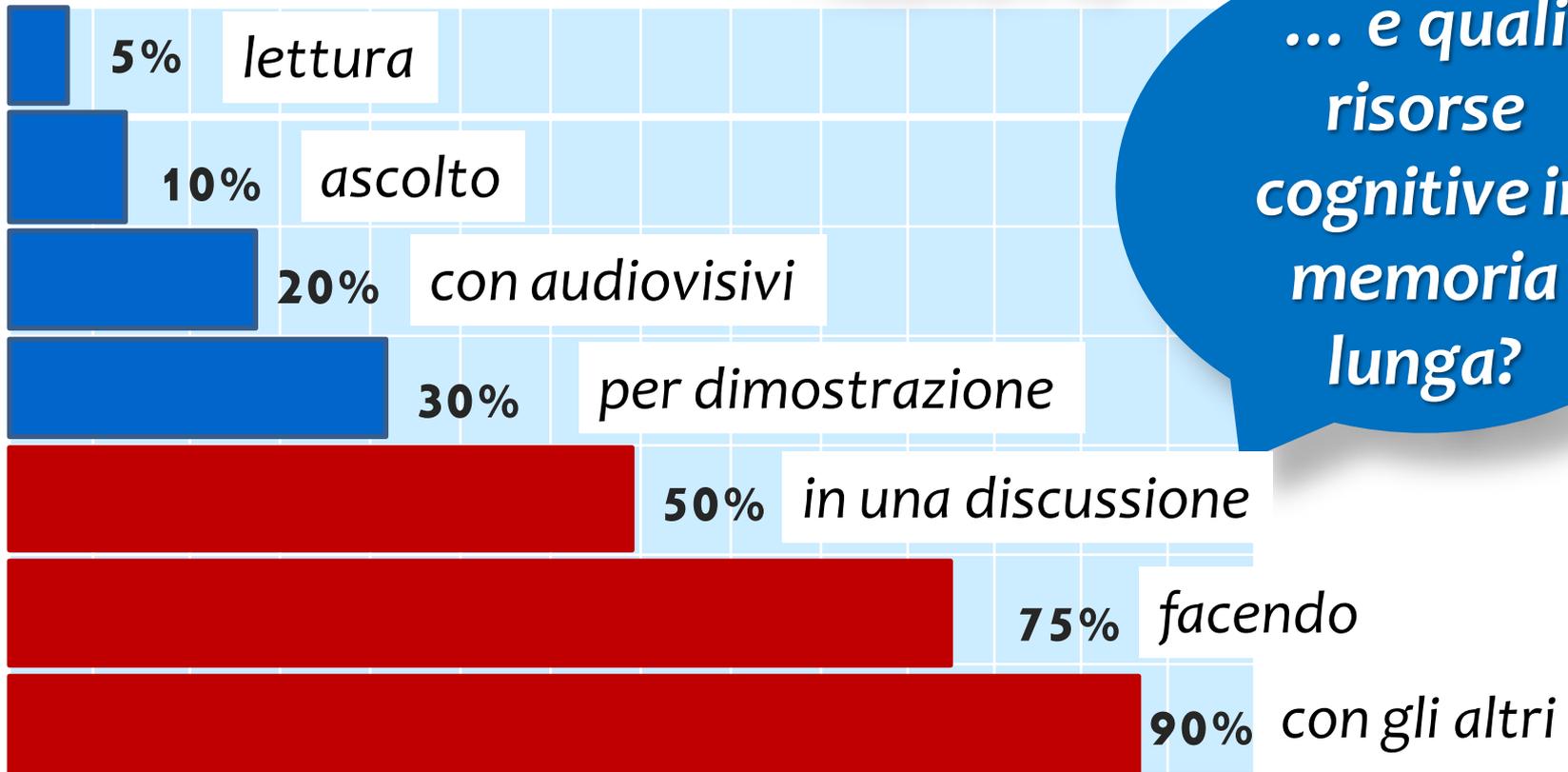
Quali situazioni
sfidanti?
*(esperienze in
prospettiva
costruttivista)*

Quali difficoltà
prevedibili ...
errori ricorrenti
... supporti?
(condizioni facilitanti)

Quali
esercitazioni e
compiti
autentici?
*(richiami ciclici e
transfer)*



La ritenzione per la padronanza: quale «lezione»? ?



Adattamento da National Training Laboratori NTL

Antonia Carlini - Summer School Tecnodid
2016

Scopro
aspetti nuovi
invento più
soluzioni

Scompongo
e
ricompongo

Comprendo
e applico per
risolvere

Imparo a
ricordare e
a ripetere

Creatività
Valutazione

Sintesi
Analisi

Applicazione
Comprensione

Conoscenza

*intuire
inventare
formulare
ipotesi
problemi
nuovi*

*sintetizzare
analizzare*

*descrivere applicare
informazioni apprese con
più ambiti e codici
disciplinari*

*fissare riprodurre
informazioni fornite dall'esterno
(termini, fatti, concetti e regole)*

La scala degli
apprendimenti:
quale
«lezione»

?

La dimensione organizzativa: l'ambiente per l'apprendimento

Gli aspetti organizzativi: il curricolo implicito

Fattori che condizionano i processi di apprendimento livello classe

Indispensabile coerenza tra progettazione curricolare e scelte organizzative a più livelli

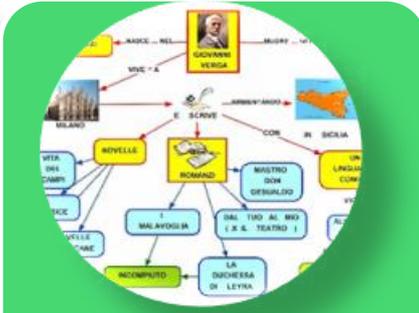
L'ambiente con una mediazione forte

... *pensato e strutturato intenzionalmente*

- come contesto organizzato *per l'apprendimento* ... ad alto tasso di mediazione didattica (connessioni cognitive e metacognitive, interdipendenze, ponti ...)



attivi



iconici



analogici



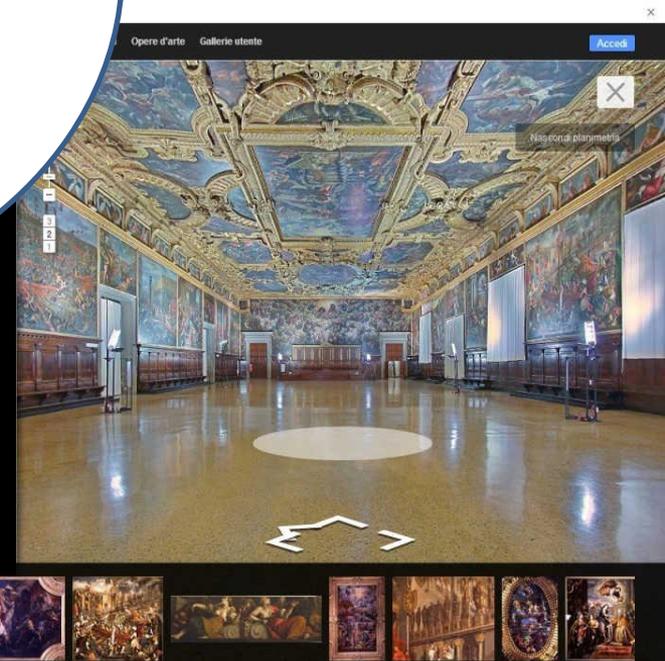
simbolici

dall'esperienza diretta ... alla sua rielaborazione simbolica



Gli angoli
laboratorio
per
apprendere

...



la bacheca

le attività del mese

gli eventi

i ruoli

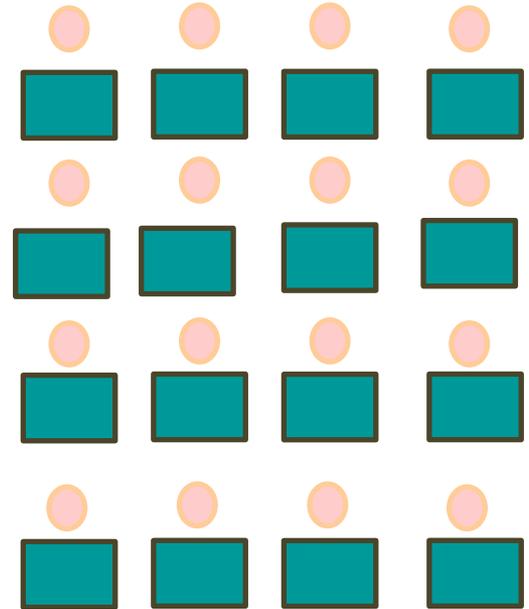
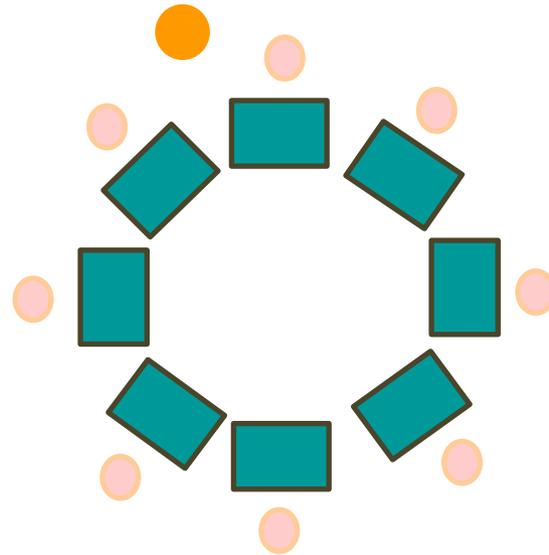
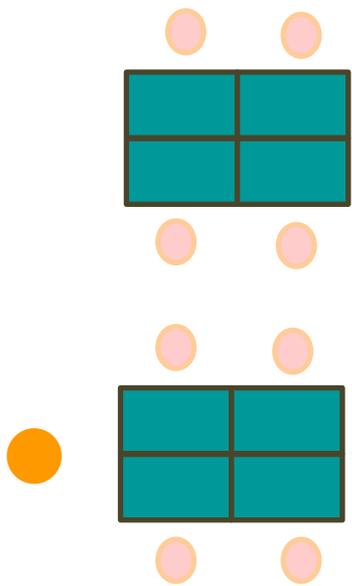
Un po' di
creatività
metodologica

lo schedario

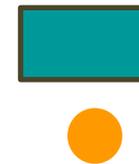
I mediatori

i quaderni speciali

il setting per le attività cooperative



*Setting dell'aula funzionale...
azioni, situazioni, processi ...?*

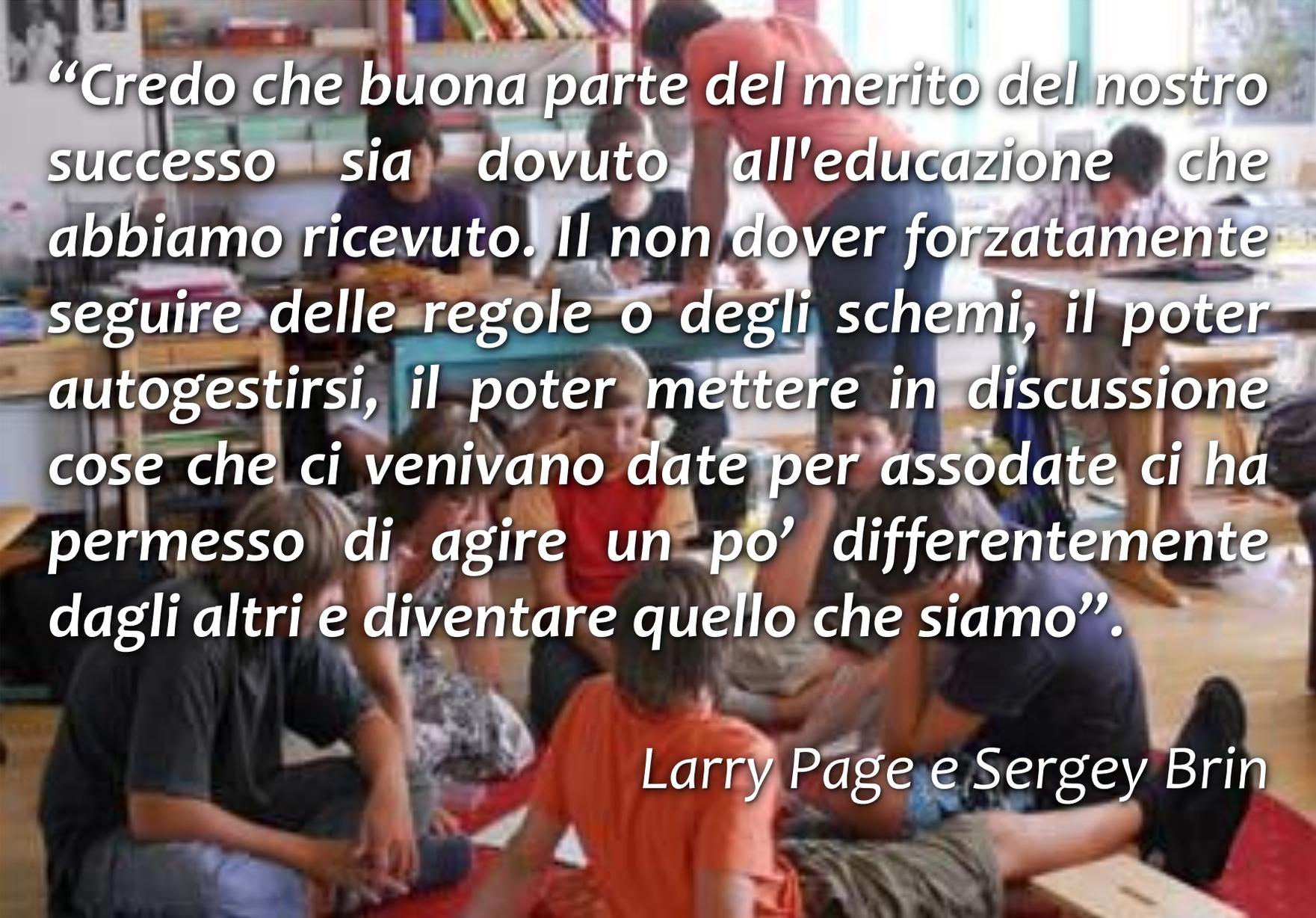


A proposito di innovazione con le TIC



... trova la differenza!



A photograph of a classroom. A teacher in a red shirt is leaning over a desk, interacting with a student. Other students are sitting at desks in the background. In the foreground, a group of students is sitting on the floor, engaged in a discussion or activity. The text is overlaid on the image in white, bold, italicized font.

“Credo che buona parte del merito del nostro successo sia dovuto all'educazione che abbiamo ricevuto. Il non dover forzatamente seguire delle regole o degli schemi, il poter autogestirsi, il poter mettere in discussione cose che ci venivano date per assodate ci ha permesso di agire un po' diversamente dagli altri e diventare quello che siamo”.

Larry Page e Sergey Brin

Ascolto e parlato
dibattito
a tema

Scrittura
scrittura
creativa

Lettura
lettura e
strategie

Scienze
Esperimenti

Tecnologia e
tecniche
grafiche
Esperienze
laboratoriali

Laboratorio
storico
Ricerca fonti
Organizzazione
Esposizione

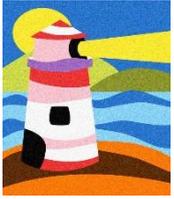
Matematica
Problem
solving

Inglese
Esperienze in
situazione

Progettazione per UdA



Progettare per UDA: proposta di un format



Modello - format

□ **Traccia orientativa** possibile, flessibile e aperta a modifiche e integrazioni, un punto di partenza per pianificare interventi educativi e didattici inclusivi centrati su alcune leve metodologiche essenziali:

apprendimento attivo, laboratoriale, cooperativo, metacognitivo, orientato alla competenza.

Analisi della classe

Caratteristiche psicologiche, risorse, stili, bisogni educativi che richiedono una cura “speciale”

Tema o problema stimolo

Situazione attuale, vicina e significativa, problema, attorno alla quale si sviluppano i percorsi e le esperienze

Prodotto Compito di tipo reale

Prodotto (esempio un progetto ...) richiesto agli studenti che implica un compito autentico per realizzare il quale essi devono recuperare e mobilitare ...

Riferimenti curricolari

Competenze

Quali competenze chiave europee
Quali traguardi di competenze
disciplinari

Obiettivi cognitivi sociali

Quali conoscenze, abilità, atteggiamenti?

Discipline concorrenti

Quali discipline concorrono? Quali
contenuti-argomenti-nuclei tematici?

Organizzazione

Fasi di realizzazione e tempi, esperienze
- attività ,spazi, mediatori didattici

ES. Fase 1

...

Esperienze – attività
Metodologia e strategie
Spazi interni, esterni, virtuali
Mediatori didattici

Gruppi

Criteri , incarichi, supporti e materiali
forniti,

Modalità di
valutazione e
strumenti

Quali modalità di valutazione?
Quali strumenti
per osservare, orientare, valutare?

Progettare l'UDA

1

➤ Analisi e descrizione del contesto classe e delle caratteristiche degli alunni

stili cognitivi e motivazionali, bisogni comuni (*autonomia, competenza, socializzazione, approvazione e riconoscimento ...*) e speciali emergenti (disabilità, disturbi, difficoltà) che richiedono un'attenzione didattica speciale, dinamiche della classe (*classe competitiva o classe cooperativa?*), criticità e punti di forza rilevati e condivisi con il team dei docenti di classe

➤ Tema o problema attorno al quale ...

tema o il problema attorno al quale si promuovono le esperienze di apprendimento attive e cooperative

➤ **Prodotto:** indicare il prodotto richiesto agli alunni da utilizzare in un contesto di tipo reale, al di fuori della scuola e degli insegnamenti disciplinari (specificare le caratteristiche del prodotto – i criteri di qualità - che ovviamente implicheranno conoscenze, abilità, atteggiamenti / obiettivi cognitivi, meta cognitivi e sociali ... e che saranno valutati)

➤ Riferimenti alla progettazione curricolare

- Competenza chiave europea
- Traguardi per lo sviluppo fissati nel curricolo
- Obiettivi cognitivi e socio-affettivi (abilità e conoscenze, atteggiamenti ... anche nel gruppo)
- Prerequisiti di conoscenze, abilità e atteggiamenti richiesti per il nuovo compito
- Discipline, contenuti utilizzati

➤ Organizzazione - fasi operative in sequenza

- Esperienze e attività (degli alunni) promosse che coinvolgono direttamente gli alunni
- Azioni didattiche dell'insegnante - esplicitare le metodologie
- Strategie di individualizzazione e di personalizzazione
- Materiali e strumenti – mediatori attivi, iconici, simbolici
- Spazi interni – aula - esterni ... virtuali

➤ Gruppi di apprendimento – modalità e criteri

- Composizione dei gruppi (criteri)
- Incarichi (caratteristiche individuali - interdipendenza positiva), le relazioni di tutoring interne ai gruppi)
- Patto di funzionamento - indicatori
- Strumenti e risorse a supporto dell'attività-incarico per i singoli componenti

➤ Scelte sulla valutazione e strumenti

- tabelle con indicatori di correttezza (rif. obiettivi cognitivi e sociali) per l'osservazione/valutazione in itinere
- rubrica per la valutazione del lavoro del gruppo – qualità prodotto/processi (indicatori e punteggi)
- griglie per la registrazione dei risultati individuali valutati con prova di verifica performance individuale
- rubriche valutative della padronanza attraverso un compito di realtà



Buon viaggio!

“La via che crea meno problemi e minore resistenza è quella che percorre un solco mentale precostituito.

Per scardinare antiche credenze è necessario invece intraprendere un lavoro lungo e ricco di ostacoli”

John Dewey

... e buona lettura!

Antonia Carlini

INSEGNARE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

dalla progettazione didattica all'attività in sezione

10 esempi di UDA per competenze
corredate da compiti di realtà



tecnodid
EDITRICE

Antonia Carlini

INSEGNARE NELLA SCUOLA PRIMARIA

dalla progettazione didattica all'attività in classe

10 esempi di UDA per competenze
corredate da compiti di realtà



tecnodid
EDITRICE

Grazie
e
buon lavoro!!



antonia.carlini@alice.it



Antonia Carlini
Frosinone

Antonia Carlini



Antonia Carlini

Modelli didattici e organizzativi

BES IN CLASSE

Antonia Carlini

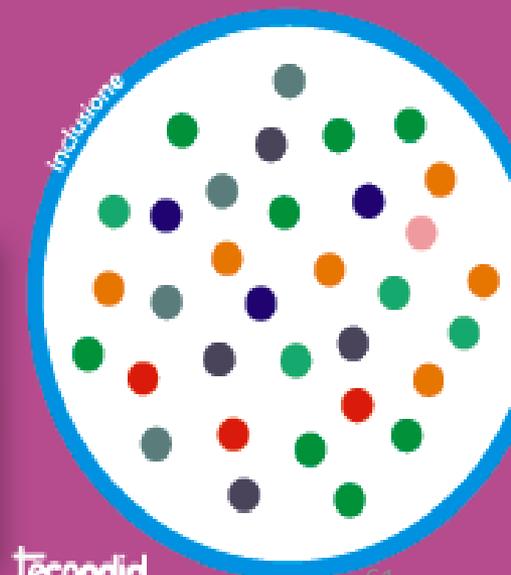
BES IN CLASSE

MODELLI DIDATTICI E ORGANIZZATIVI

dall'autovalutazione alla lezione inclusiva

CON ESEMPI DI DIDATTICA INCLUSIVA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

EDIZIONE
TECNODID
2017



tecnodid
comunicazione